

NETMEDIACOM

Quotidiano Digitale | Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Roma nro. 49/2025 del 08/05/2025
Testata periodica telematica di attualità, politica, cultura, economia, finanza e tempo libero
Editore e Proprietario: NETMEDIACOM SRL - Via dell'Orso 73 - 00186 Roma (RM) - ROC 43064
REA RM-1758948 - P. IVA IT-18059711004 - ISP BT Italia SpA - Via Tucidide 56 - 20134 Milano
Aut. DGSCER/1/FP/68284 | Netmediacom è un marchio depositato di NETMEDIACOM SRL
Website: netmediacom.it | Direttore Responsabile: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte

BILL GATES: UN AMBIZIOSO «ULTIMO ATTO» FILANTROPICO

Donerà quasi tutto il suo patrimonio residuo nel corso dei prossimi 20 anni

di ****REDAZIONE****

Seattle - Bill Gates, co-fondatore della Gates Foundation, si è imposto una sfida che potremmo definire epocale e non priva di complessità. In un comunicato sull'apposito blog, ha annunciato che, nel corso dei prossimi 20 anni, donerà quasi tutto il suo patrimonio residuo alla fondazione e che quest'ultima chiuderà definitivamente i battenti il 31 dicembre 2045.

Fino a oggi la Gates Foundation, nata nel 2000 grazie all'impegno di Bill Gates e della allora moglie Melinda French Gates, aveva operato con l'idea di un'esistenza "a lungo termine". Ma con questo annuncio il miliardario statunitense ha ridefinito in modo netto il perimetro temporale dell'impegno.

La fondazione nei suoi primi 25 anni ha già destinato oltre 100 miliardi di dollari. Nei prossimi 20 anni l'obiettivo è

duplicare questa somma, portando l'investimento complessivo a più di 200 miliardi di dollari.

Al 31 dicembre 2045 la fondazione «abbraccerà» la fine della propria attività, anticipando di molto lo scioglimento previsto inizialmente. Gates ha spiegato che la decisione nasce da una riflessione personale: leggendo l'«Inno alla ricchezza» di Andrew Carnegie del 1889 - secondo cui «chi muore ricco muore disonorato» - ha preso atto che trattenere risorse inutilizzate sarebbe stato un errore morale. Ha detto inoltre che, dati alla mano, le opportunità per fare progresso sono molte e ora è tempo di agire con più rapidità.

Nella sua lettera-annuncio, Gates ha indicato tre grandi aree strategiche per i prossimi vent'anni: 1) garantire che nessuna madre e nessun bambino muoia più per cause prevenibili; 2) far crescere la nuova generazione in un mondo in cui le malattie infettive siano eliminate o ridotte drasticamente; 3) uscire dalla "dipendenza" dall'assistenza e favorire la crescita e l'autosufficienza nei Paesi più fragili.